

| | |
|---|--|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO | |
| Servizi turismo e commercio | economia@certregione.fvg.it turismoecommercio@regione.fvg.it tel + 39 040 377 2496 tel + 39 040 377 2143 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 |

Udine, data del protocollo

CIRCOLARE N. 1/2023

Ai Comuni della Regione nelle persone di:

- Sindaci
- Responsabili Uffici attività produttive, SUAP o comunque denominati

Al SUAP regionale

Alle Associazioni di categoria:

- Confapi FVG
- Confartigianato FVG
- Confcommercio FVG
- Confesercenti FVG
- Federdistribuzione
- Confindustria FVG
- GOIA FVG

Alle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura del Friuli Venezia Giulia

Alle Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti iscritte all'elenco regionale di cui all'articolo 5, legge regionale 16/2004

- Federconsumatori FVG
- Adiconsum FVG

All'ANCI FVG

All'UNCEM FVG

LORO SEDI

trasmesso esclusivamente via PEC

oggetto: Abrogazione dell'articolo 36 della legge regionale 29/2005 recante <<Vendite sottocosto>> ad opera della legge regionale 5/2023, articolo 51, comma 1, lettera a). Chiarificazioni.

Si fa riferimento a puntuali richieste di chiarimento pervenute allo scrivente Ufficio da alcune Amministrazioni comunali in ordine alla disciplina applicabile alle vendite sottocosto sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito dell'intervenuta abrogazione dell'articolo 36 della legge regionale 29/2005 ad opera della legge regionale 17 febbraio 2023, n. 5.

Giova premettere che fra gli obiettivi del legislatore regionale preordinati all'intervento di adeguamento del corpus normativo da ultimo intervenuto figurano non solo la semplificazione e l'adeguamento di alcuni specifici istituti, nell'ottica di una complessiva economia ed efficienza procedurale, ma anche l'allineamento delle normative in un'ottica di univocità, razionalizzazione e non sovrapposizione delle fonti, specie in presenza di titoli competenziali in materie che escludono la possibilità di un intervento del legislatore regionale.

La vendita sottocosto, che rientra fra le fattispecie di vendita cd. "straordinaria", è stata descritta dalla Corte di Cassazione come la vendita di <<prodotti sul mercato ad un prezzo particolarmente basso, tale da non apparire (almeno nell'immediato) remunerativo per l'offerente, ma, per ciò stesso, idoneo a porre in difficoltà i concorrenti che praticano un prezzo più elevato>> (Corte di Cassazione, 26 gennaio 2006 n. 1636) ovvero ancora come artificioso abbattimento sottocosto dei prezzi non giustificato dalle obiettive condizioni di acquisto dei beni (Corte di Cassazione, 20 Marzo 2009, n. 6865).

Appare evidente che si tratta di una fattispecie che, a più riprese, ha richiamato l'attenzione del legislatore presentando in sé un'ambivalenza: la riduzione dei prezzi rappresenta una finalità della concorrenza ed al contempo può rappresentare uno strumento per eliminarla, qualora si trasformi in vendita a prezzi predatori e/o inferiori ai costi di produzione.

Sulla base di questi presupposti, la disciplina in materia di vendite sottocosto assume giocoforza un carattere di tutela della concorrenza, titolo competenziale esclusivo dello Stato ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera e) della Costituzione, non tollerando differenziazioni nell'ambito del territorio nazionale.

Le vendite sottocosto, definite nell'articolo 15, comma 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, risultano quindi soggette anche nel territorio della Regione alla disciplina attuativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 2001, n. 218 <<Regolamento recante disciplina delle vendite sottocosto, a norma dell'articolo 15, comma 8, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114>>.

Lo Stato, d'altronde, monitora gli effetti del regolamento sul sistema distributivo nazionale tramite l'Osservatorio Nazionale in materia di sottocosto, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 114/1998, alle cui riunioni partecipa altresì un rappresentante dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
dott. Massimo GIORDANO
(firmato digitalmente)

Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio - dott. Massimo GIORDANO

Responsabile dell'istruttoria: il Titolare di posizione organizzativa - dott. Umberto PIDUTTI